



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Pacifico Cristallo S.r.l.
pacificocristallosrl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Alla Provincia di Sassari
Sett. 5 - Valutazioni Ambientali
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Al Comune di Sassari
protocollo@pec.comune.sassari.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore V
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Dr.ssa Elena De Luca
deluca.elena@mite.gov.it

Oggetto: [ID: 7405] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto integrato agricolo-energia-ambiente denominato agrovoltaico Macciadosa.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agri-voltaico sito in località Macciadosa, nel Comune di Sassari, (SS), Regione Sardegna.

L'area di impianto è di 151 ha; è prevista l'installazione di un "impianto fotovoltaico a terra" ad inseguimento monoassiale della potenza complessiva di 80,88 MW (lato DC) elettricamente suddiviso in 40 sezioni della potenza di 2 MW cadauno. Saranno installati 120.720 pannelli, 437 inverter, 40 cabine di campo e 4 cabine di sottocampo. Il collegamento alla rete avverrà attraverso un cavidotto che interesserà 5.490 mq e collegherà l'impianto con la futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/150 kV della RTN da inserire in entra - esce alla linea RTN a 380 kV "Fiumesanto Carbo - Ittiri" attraverso la realizzazione di una Sottostazione Elettrica di Utenza (SSEU) che occuperà una superficie di 3.600 mq.

La componente agronomica prevede la messa a dimora (nella fascia tra le due stringhe dei pannelli) di piante officinali (in modo particolare elicriso, calendula e lavanda); la superficie di progetto relativa all'area captante ove non sarà possibile/comodo praticare l'attività agricola prevista, verrà mantenuta a prato, eseguendo, ove necessario, risemine di specie erbacee, tramite la tecnica della semina a spaglio, in ragione di 50 g di semente per mq con utilizzo di miscugli complessi. Nella parte delle aree non interessate dalle strutture sarà realizzato un impianto olivicolo di tipo intensivo, con un sesto di impianto 6x6 (con un numero di piante/ha pari a circa 277), con l'impiego di cultivar autoctone ed a produzione scalare (in particolare è previsto l'impiego delle varietà Bosana, Semidana e Nera di Oliena). Saranno inoltre installate delle arnie. Oltre alle consuete pratiche di gestione agricola l'attività agricola si avvarrà dell'applicazione della virtualizzazione attraverso la creazione del Gemello Digitale (*digital twin*) del prodotto, in questo caso agricolo, che è una rappresentazione virtuale del prodotto e fa uso di sensori real-time che consentono di avere a disposizione una realtà virtuale del corrispondente fisico (Agricoltura 5.0).

È prevista una fascia di mitigazione costituita da esclusivamente da Olivo Cipressina (*Olea europea* Cipressino) che, oltre ad essere adatta come frangivento con un buon potere schermante e ad avere una discreta produzione in olio, è un buon impollinatore utile per l'impianto olivicolo da realizzarsi all'interno del corpo fondiario. Le piante saranno disposte in due fasce: una interna all'area collocata tra a ridosso della strada di servizio che costeggia la recinzione e l'altra esterna alla recinzione stessa ed entrambe avranno una profondità di 3.5 m. Le due file verranno però disposte a quinconce in modo da assicurare il massimo effetto schermante possibile.

La recinzione dell'area permetterà il passaggio di mammiferi piccola e media taglia grazie a dei passaggi ecofaunistici della dimensione di 30x30 cm, ricavati ogni 100 mt di distanza, in modo da permettere l'accesso e l'uscita degli stessi dall'area dell'impianto; per ogni 5.000 mq circa di ascia perimetrale per la mitigazione dell'impatto visivo è previsto il posizionamento di un macero di pietrame di dimensioni eterogenee posizionate in modo da realizzare dei subconi di circa 2 m di diametro e circa 1,5 m di altezza che potrebbero fungere da potenziali nicchie per la micro e meso fauna oltre che come riparo per la fauna selvatica di piccola e media taglia.

1.1. Ai fini della completezza documentale si richiede di:

- 1.1.a.** aggiornare lo “Studio di Impatto Ambientale (SIA)” indicando per ciascuna figura inserita all’interno la relativa didascalia completa della fonte dei dati;
- 1.1.b.** produrre una tabella delle superfici occupate da ogni elemento del progetto (pannelli, viabilità interna, cabine, fascia di mitigazione, numero di arnie, lunghezza cavidotto di collegamento tra impianto e SSEU e indice di occupazione).

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

- 1.2.a.** fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all’impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

- 1.3.a.** la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
- 1.3.b.** la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;
- 1.3.c.** la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee, sebbene nello Studio di Impatto Ambientale venga affermato che le attività di realizzazione e gestione dell’impianto non siano tra le attività determinanti che possono esercitare pressioni e impatti significativi su corsi di acqua e non sia stata effettuata la stima del consumo di acqua per l’irrigazione delle colture poiché *“quanto è la presenza dell’impianto fotovoltaico che richiede la valutazione sul fattore del consumo di acqua”* (pag. 160 del SIA) si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 2.a** la quantificazione risorse idriche utilizzate con particolare riferimento all’acqua utilizzata per l’irrigazione della componente agronomica (piante officinali, oliveto superintensivo e per le fasi di attecchimento degli olivi previsti per la fascia di mitigazione);
- 2.b** la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell’area.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

3.1.b. specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

3.2.a. fornire nella Relazione Pedoagronomica (SIAAGRO01) la planimetria di piantagione delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area, specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;

3.2.b. indicare la disposizione delle arnie specificando la superficie totale destinata ad apicoltura;

3.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.3.a. prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm su tutto il perimetro della recinzione;

3.3.b. produrre un elaborato grafico che permetta di comprendere la struttura dei previsti maceri di pietrame che potrebbero fungere da potenziali nicchie per la micro e meso fauna oltre che come riparo per la fauna selvatica di piccola e media taglia.

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

4.b. Il valore del consumo di suolo non risulta contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4.c. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato

documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come “agrivoltaico” (rispetto delle condizioni A, B e D2), “*impianto agrivoltaico avanzato*” (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l’accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

5. Paesaggio

Posto che l’impianto si inserisce in un’area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

- 5.a.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati;
- 5.b.** produrre fotoinserimenti rappresentativi delle reali condizioni di visibilità dell’impianto dai 4 punti utilizzati per la realizzazione delle mappe di intervisibilità (SIAPAE01);
- 5.c.** integrare l’elaborato “Render fotografici”.con fotoinserimenti relativi alla futura SSEU e, inoltre, dai seguenti punti di fruizione visiva dai quali l’impianto risulti visibile:
 - struttura ricettiva “zu Ovile Froriu” – Coordinate 40.72947, 8.38101;
 - SP 81 - Coordinate 40.7311, 8.40382;
 - SP 81 - Coordinate 40.73346, 8.38419

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull’atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a** l’analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare con particolare riferimento alla conduzione dell’attività agricola;
- 6.b** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che è stato prodotto un documento relativo al “Piano di Monitoraggio”, si richiede di:

- 7.a.** integrare il documento includendo dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, atmosfera, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo, campi elettromagnetici;
- 7.b.** integrare il documento con le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l’esito del monitoraggio evidenziasse criticità.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 8.a.** analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 8.b.** verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 8.c.** verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l'iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida "LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali".

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione "Dati e strumenti", dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)